

Investimenti – Valutazione Terzo trimestre del 2024

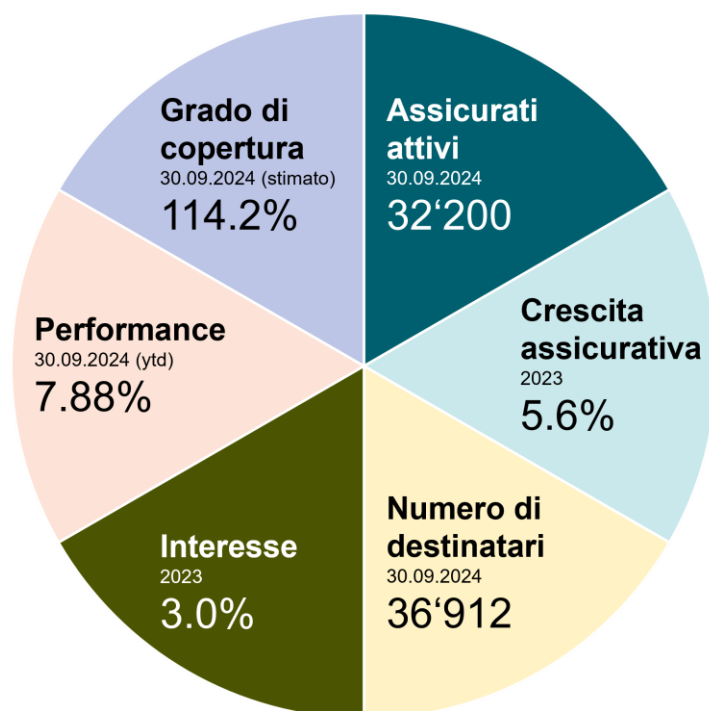
Il terzo trimestre del 2024 è stato volatile e ha registrato un esito positivo grazie all'abbassamento dei tassi di interesse di diverse banche centrali

Nonostante gli abbassamenti dei tassi di interesse di diverse banche centrali, la politica monetaria continua a essere restrittiva. Si prevedono ulteriori allentamenti nel prossimo futuro. Queste prospettive si riflettono in modo visibilmente positivo sul clima di fiducia dei consumatori in Europa e negli Stati Uniti. La crescita economica globale rimane nel complesso stabile. Benché leggermente al di sotto della media storica, la possibilità che inizi un periodo di recessione risulta sempre più remota. Lo slancio produttivo innescato dall'intelligenza artificiale si sta diffondendo dal comparto tecnologico a tutti i settori. Ciò porta a una crescita della produzione che, nonostante gli elevati tassi guida, negli ultimi due anni ha comunque resistito.

In Cina, invece, non è certo se gli abbassamenti dei tassi di interesse porteranno a una ripresa economica a lungo termine, in quanto i governi locali e regionali sono sotto pressione a causa del forte indebitamento dovuto alle spese per le infrastrutture.

A settembre, l'inflazione in Svizzera è scesa allo 0,8%, mentre nella zona euro all'1,8%. Negli Stati Uniti, l'inflazione si è stabilizzata al di sotto del valore target del 2%.

Dopo il primo forte semestre del 2024, caratterizzato da una solida crescita dei mercati azionari, il terzo semestre dell'anno è stato decisamente più volatile. A luglio, solo pochi mercati hanno registrato uno sviluppo chiaramente positivo. Fino alla fine del mese, la maggior parte dei mercati azionari ha ottenuto rendimenti negativi nella valuta locale. Le eccezioni sono state la Svizzera e il Regno Unito, che hanno beneficiato delle loro minori ponderazioni nel settore tecnologico. I tassi di interesse in calo e gli spread creditizi stabili hanno avuto un'influenza positiva sui prestiti.



Ad agosto si sono registrate notevoli turbolenze. La volatilità ha raggiunto il picco dall'inizio della pandemia di Covid-19 nel 2020. Il crollo dei carry trade in yen e dati più deboli relativi al mercato del lavoro statunitense, oltre ai mercati piuttosto illiquidi in estate, hanno causato una netta recessione dei mercati azionari. In questo quadro sono scesi i rendimenti dei titoli pubblici, in quanto è aumentata la domanda di investimenti sicuri. La ripresa è ricominciata già a metà agosto quando la Fed ha annunciato la possibilità dell'abbassamento dei tassi di interesse a settembre.

A settembre la maggior parte dei mercati finanziari ha ottenuto rendimenti positivi anche se, in particolare per quanto riguarda le azioni, si segnala un elevato grado di dispersione. I prestiti hanno beneficiato dei rendimenti in calo, registrando ricavi positivi solidi.

Sviluppo del mercato nel terzo trimestre: nel terzo trimestre, lo Swiss Market Index è salito dell'1,6%. Il più ampio indice statunitense S&P500 ha registrato una crescita maggiore, pari al 5,9% in USD. Tuttavia il dollaro americano ha perso il 6%, con un effetto netto negativo per gli investitori svizzeri (S&P500 - 0,5%, Nasdaq -3,4% in CHF).

PAT-BVG nel terzo trimestre del 2024

La performance di PAT BVG al giorno 30.09.2024 ammonta a +7,88%, battendo nettamente il 6,81% delle casse pensioni UBS. Tutte le classi di investimento di PAT BVG mostrano una rendita positiva dall'inizio dell'anno grazie alle azioni con il 4,8% e agli investimenti nelle infrastrutture con l'1,6%. Con questo risultato incoraggiante PAT BVG dispone delle risorse giuste per affrontare gli imminenti sviluppi nel 2024.

Autore: Daniel Eberhard